



## Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

### Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione

#### Parere sullo

schema di decreto del Ministro recante *“Collaborazioni scuola-territorio per l’attuazione di esperienze extrascolastiche di educazione civica”*.

Approvato nella seduta plenaria n. 49 del 21/12/2020

tenutasi in modalità telematica nel rispetto delle misure governative contro la diffusione pandemica in atto

#### Premessa

L’art. 8 della legge 20.8.2019, n. 92, ha previsto l’integrazione dell’insegnamento trasversale dell’educazione civica con esperienze extra-scolastiche, prevedendo la possibilità per le Istituzioni scolastiche di stipulare accordi con gli Enti del Terzo settore, con particolare riguardo a quelli impegnati nella promozione della cittadinanza attiva.

Il Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione (CSPI) valuta positivamente tale intervento in quanto ritiene importante offrire alle studentesse e agli studenti l’opportunità di completare, attraverso l’esperienza diretta, quanto previsto nelle *Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica* allegate alla sopracitata legge.

Oggi è infatti più che mai decisivo affrontare una grande sfida, in collaborazione con il territorio, che vede la scuola impegnata a garantire a tutti una didattica in grado di valorizzare le differenze e i punti di forza di ogni singolo alunno con riferimento a percorsi multipli e a differenti possibilità di espressione tendenti a stimolare e favorire le motivazioni ad apprendere. L’infinita varietà di bisogni educativi impone di fatto la ricerca di risposte concrete ed efficaci rese tali dall’acquisizione di adeguate competenze di cittadinanza e convivenza democratica.

In tale contesto diventa importante la collaborazione tra il mondo della scuola e il Terzo settore, inteso come un concreto impegno civile e solidale in diversi ambiti per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociali.

Il CSPI evidenzia che dovrebbe essere chiarito il rapporto tra attività extra-scolastiche e il curriculum di educazione civica previsto in almeno 33 ore, posta l'apparente obbligatorietà di tali esperienze, che emergerebbe dall'uso dell'indicativo nel testo dell'art. 8, comma 1, della legge 92/2019.

Si raccomanda, inoltre, di utilizzare nel testo, vista la vastità dei soggetti del Terzo settore che potrebbero teoricamente essere interessati a presentarsi come soggetti esperti e proponenti di esperienze extra-scolastiche, la terminologia presente nel decreto legislativo 117/2017. Tale necessità nasce dall’utilizzo nel provvedimento in esame del termine *“mondo del volontariato e del terzo settore”* che non appare interpretabile in modo univoco in quanto non coincide con il testo del su indicato decreto 117 che, negli artt. 32, 33 e 34, disciplina le Organizzazioni di Volontariato (OdV) come parte del mondo più ampio del Terzo settore.



## *Ministero dell'Istruzione*

*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione*

*Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione*

### **Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione**

Il CSPI segnala inoltre che alcuni articoli del Decreto in esame potrebbero essere intesi come limitanti sia l'autonomia scolastica sia norme già in vigore (esempio all'art. 3; all'art. 3-bis, commi 1, 2 e 5). Il Consiglio Superiore, infatti, anche nel rispetto dell'autonomia scolastica, ritiene necessario che siano salvaguardate tutte le possibili forme di collaborazione tra scuola e territorio.

Si chiede, infine, di rinumerare l'articolato: nel testo infatti compare, per mero errore, due volte la dizione "Articolo 3".

Di seguito, nel testo a fronte, i suggerimenti e le proposte di modifica al decreto in esame.



## Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

### Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione

Testo del decreto " <i>Collaborazioni scuola-territorio per l'attuazione di esperienze extrascolastiche di educazione civica</i> "	Osservazioni
<p>VISTA la legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" e, in particolare, l'art. 8, comma 1, che stabilisce che "l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è integrato con esperienze extrascolastiche, a partire dalla costituzione di reti anche di durata pluriennale con altri soggetti istituzionali, con il mondo del volontariato e del Terzo settore, con particolare riguardo a quelli impegnati nella promozione della cittadinanza attiva;</p> <p>VISTA la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione";</p> <p>VISTO il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recante "Norme generali ed i livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge n. 53 del 28 marzo 2003";</p> <p>VISTA la legge 13.7.2015, n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" e, in particolare, l'art. 1, commi 70 e 71;</p> <p>VISTA la legge 6 giugno 2016, n. 106, recante "Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale";</p> <p>VISTO il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, recante "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" e, in particolare, l'articolo 55;</p> <p>VISTO il decreto legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, recante "Disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'università e della ricerca";</p> <p>VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, recante "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'articolo 21, della legge 15 marzo 1999, n. 59" e, in particolare, l'articolo 7;</p> <p>VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 7.10.2010, n. 211, recante "Regolamento recante indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del d.P.R. 15.3.2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3 del medesimo regolamento";</p> <p>VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 novembre 2012, n. 254, "Regolamento recante indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89";</p> <p>VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 23 agosto 2019, n. 766, recante "Linee guida per favorire e sostenere l'adozione del nuovo assetto didattico e organizzativo dei percorsi di istruzione professionale di cui al decreto interministeriale 24 maggio 2018, n. 92";</p>	



## Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

### Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione

<p>VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 12 maggio 2020, n. 1, concernente la costituzione del Comitato tecnico scientifico per la predisposizione e validazione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;</p> <p>VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 22 giugno 2020, n. 35, recante "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92";</p> <p>VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 6 agosto 2020, n. 88, recante "Adozione del modello di diploma finale e del Curriculum dello Studente, ai sensi dell'articolo 21, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62";</p> <p>VISTA la direttiva ministeriale 16 gennaio 2012, n. 4, recante "Linee guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Tecnici a norma dell'articolo 8, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88 - Secondo biennio e quinto anno";</p> <p>VISTA la direttiva ministeriale 16 gennaio 2012, n. 5, recante "Linee guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Professionali a norma dell'articolo 8, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87 - Secondo biennio e quinto anno";</p> <p>VISTA la nota congiunta del Capo del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione e del Capo del Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali del 24 settembre 2020, prot. AOODPIT n. 1704;</p> <p>RITENUTO di definire, ai sensi dell' articolo 8 della legge 20 agosto 2019, n. 92, le modalità attuative della collaborazione scuola-territorio e stabilire i criteri e requisiti, tra cui la comprovata e riconosciuta esperienza nelle aree tematiche di cui all'articolo 3, comma 1, della richiamata legge n. 92 del 2019, per l'individuazione dei soggetti con cui le Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado possono collaborare per la realizzazione di esperienze extrascolastiche che integrano l'insegnamento trasversale dell'educazione civica;</p> <p>INFORMATE le organizzazioni sindacali;</p> <p>ACQUISITO il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione, reso alla seduta del .....</p> <p style="text-align: center;">DECRETA</p>	
<p style="text-align: center;">Articolo 1 (Definizioni)</p> <p>1. Ai fini del presente decreto si applicano le seguenti definizioni:</p> <p>a) legge 20 agosto 2019, n. 92: Legge</p> <p>b) decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n, 275: Regolamento</p> <p>c) decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117: Codice del Terzo settore</p> <p>d) decreto del Ministro dell'istruzione 22 giugno 2020, n. 35: Linee Guida</p>	



## Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

### Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione

<p>Articolo 2 - (Oggetto)</p> <p>1. L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è integrato con esperienze extrascolastiche realizzate a partire dalla costituzione di reti, anche di durata pluriennale, con altri soggetti istituzionali, con <b>il mondo del volontariato e del Terzo settore</b> già impegnati nella promozione della cittadinanza attiva.</p> <p>2. Il presente decreto disciplina le modalità attuative con le quali si realizzano le collaborazioni scuola - territorio di cui all'articolo 8 della Legge e stabilisce i criteri e i requisiti per l'individuazione dei soggetti con cui le Istituzioni scolastiche possono collaborare per la realizzazione delle esperienze extrascolastiche di cui al comma 1.</p>	<p>Articolo 2</p> <p>Si propone di sostituire, al <b>comma 1</b>, la dicitura "il mondo del volontariato e del Terzo settore" con "Enti del Terzo settore" come da definizione dell'art. 4, comma 1, decreto legislativo 117/2017.</p> <p><b><u>La proposta di modifica vale tutte le volte che nel testo si utilizza tale dicitura.</u></b></p>
<p>Articolo 3 (Modalità attuative)</p> <p>1. Per le finalità di cui al presente decreto, le Istituzioni scolastiche sottoscrivono accordi di rete ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento e dell'articolo 1, commi 70 e 71, della legge 13 luglio 2015, n. 107.</p> <p>2. Gli accordi di rete, di durata annuale o pluriennale, <b>prevedono</b> per ciascuno degli anni di riferimento, i seguenti elementi:</p> <p>a) finalità della collaborazione, coerenti con gli specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivi specifici di apprendimento e risultati di apprendimento, indicati nel percorso trasversale di educazione civica, programmato dagli organi collegiali competenti delle Istituzioni scolastiche, in aderenza agli Allegati B e C delle Linee Guida;</p> <p>b) caratteristiche generali degli interventi (tematiche da affrontare, tempi e luoghi degli interventi, destinatari, metodologie, risultati attesi, eventuali prodotti e storytelling collaborativo);</p> <p>c) schede di monitoraggio delle azioni e relazioni finali sui risultati raggiunti;</p> <p>d) attestati di partecipazione;</p> <p>e) questionari per le studentesse e gli studenti del secondo ciclo, in grado di contribuire alla crescita di un loro giudizio critico e consapevole.</p>	<p>Articolo 3</p> <p>Si propone di sostituire, al <b>comma 2</b>, il termine "prevedono" con "possono prevedere" affinché sia salvaguardata l'autonomia scolastica e norme già in vigore.</p>
<p>Articolo 3 (Criteri e requisiti per l'individuazione dei soggetti)</p> <p>1. Le <b>Istituzioni scolastiche</b> realizzano esperienze extrascolastiche che integrano l'insegnamento dell'educazione civica in collaborazione con soggetti istituzionali, di livello locale e nazionale, nelle aree tematiche di cui all'<b>articolo 3, comma 1</b>, della Legge.</p> <p>2. Le Istituzioni scolastiche attivano ulteriori iniziative in collaborazione con i Comuni, previo accordo con gli stessi, con particolare riguardo a progetti inerenti alla conoscenza del funzionamento delle amministrazioni locali e dei loro organi, alla conoscenza storica del territorio e la fruizione stabile di spazi verdi e beni culturali.</p>	<p><b>Rinumerare in "Articolo 4"</b></p> <p>Al <b>comma 1</b> dopo le parole "Istituzioni scolastiche" si propone l'inserimento delle parole: "nel rispetto del principio di piena responsabilità di cui al DPR 275/99, artt. 4 e 7,": ciò in considerazione che il DPR 275/99 conferisce alle scuole autonomia in merito alle scelte dei contenuti didattici e dell'organizzazione scolastica. Quanto detto è riferibile anche al <b>comma 2</b>.</p>



## Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

### Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione

<p>3. Le Istituzioni scolastiche collaborano con i soggetti <b>del mondo del volontariato e del Terzo settore</b> nelle aree tematiche indicate nell'<b>articolo 3, comma 1</b>, della Legge, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 55 del Codice del Terzo settore, mediante forme di co-programmazione e co-progettazione.</p> <p>4. L'individuazione da parte delle Istituzioni scolastiche degli enti del Terzo settore con cui attivare il partenariato avviene <b>mediante forme di accreditamento</b>, nel rispetto dei principi di trasparenza e imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, previa definizione da parte delle Istituzioni scolastiche degli obiettivi generali e specifici degli interventi, della durata e delle caratteristiche essenziali degli stessi, nonché dei criteri e delle modalità per l'individuazione degli enti partner.</p> <p>5. Le Istituzioni scolastiche sottoscrivono con le organizzazioni di <b>volontariato</b> e le associazioni di promozione sociale iscritte da almeno sei mesi nel Registro Unico nazionale del <b>Terzo settore</b> accordi di collaborazione finalizzati allo svolgimento di attività nelle tematiche indicate nell'<b>articolo 3, comma 1</b>, della Legge.</p>	<p><b>Commi 1 e 3</b> - Si propone di considerare l'intero art. 3 (e non il solo comma 1) della legge 92/2019 in quanto numerosi progetti attivati dalle scuole con soggetti del territorio riguardano le esperienze richiamate nel comma 2 dell'articolo 3. Il riferimento esclusivo alle "aree tematiche" di cui all'art. 3, comma 1, parrebbe essere riferito ai requisiti per l'individuazione dei soggetti con i quali attivare accordi e non ai contenuti delle attività extrascolastiche.</p> <p><b><u>Tale modifica vale tutte le volte che nel testo si cita "articolo 3, comma 1".</u></b></p> <p><b>Comma 4</b> - Si chiede di eliminare le parole "mediante forme di accreditamento" in un'ottica di semplificazione procedurale e al fine di evitare ambiguità e contestazioni sul piano amministrativo.</p>
<p style="text-align: center;">Articolo 4 (Comprovata e riconosciuta esperienza)</p> <p>1. <b>Costituiscono elementi</b> di comprovata e riconosciuta esperienza per i soggetti <b>del mondo del volontariato e del Terzo settore</b>, ai fini della realizzazione delle tematiche di cui all'<b>articolo 3, comma 1</b>, della Legge, i seguenti requisiti:</p> <p>a) aver sottoscritto Protocolli d'Intesa e/o altri Accordi di collaborazione, vigenti alla data di emanazione del presente decreto, di livello nazionale con il Ministero dell'Istruzione, o a carattere regionale con gli Uffici scolastici regionali di rispettiva competenza, nelle specifiche tematiche di cui all'<b>articolo 3, comma 1</b>, della Legge;</p> <p>b) aver realizzato <b>significative</b> attività progettuali di ampliamento dell'offerta formativa delle Istituzioni scolastiche, sulle tematiche di cui all'<b>articolo 3, comma 1</b>, della Legge.</p>	<p style="text-align: center;"><b>Rinumerare in "Articolo 5"</b></p> <p>Si suggerisce al comma 1 di premettere alle parole "Costituiscono elementi ..." le parole "Ai fini della individuazione da parte delle scuole,"</p> <p>Alla lettera b) si chiede di esplicitare i criteri di "significatività".</p>



## Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

### Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione

<p><b>Articolo 5</b> (Curriculum dello studente)</p> <p>1. Per le studentesse e gli studenti delle Istituzioni scolastiche di secondo grado, le esperienze extra-scolastiche integranti l'insegnamento trasversale dell'educazione civica ai sensi del presente decreto, condotte nel corso del quinquennio, sono riportate nell'apposita sezione "Attività extra-scolastiche" del Curriculum dello studente.</p>	<p><b>Rinumerare in "Articolo 6"</b></p> <p>A parere del CSPI questo articolo è superfluo in quanto la norma relativa al "Curriculum dello Studente" (parte III) già prevede l'inserimento delle attività extra-scolastiche a cura dello studente stesso e non della scuola.</p>
<p><b>Articolo 6</b> (Regioni a Statuto speciale e Province di Trento e Bolzano)</p> <p>1. Le disposizioni del presente decreto sono applicabili nelle Regioni a statuto speciale e nelle Province autonome di Trento e di Bolzano compatibilmente con i rispettivi Statuti e le relative norme di attuazione.</p>	<p><b>Rinumerare in "Articolo 7"</b></p>
<p><b>Articolo 7</b> (Clausola di invarianza finanziaria)</p> <p>1. Il presente decreto è attuato nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.</p>	<p><b>Rinumerare in "Articolo 8"</b></p>
<p>IL MINISTRO <i>on. dott.ssa Lucia Azzolina</i></p>	

Il CSPI esprime parere favorevole, a condizione che siano accolti le proposte di modifica e i suggerimenti avanzati.